



SEZIONE  
INTRA



*o u rump  
o u moeur*

BOLLETTINO TRIMESTRALE DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Anno LI - n. 230 DICEMBRE 2024

Invio gratuito ai soci - Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito

Foto di  
Davide Spedaliere



*L'esempio degli Alpini continua ad essere punto di riferimento importante: il nostro cammino non si ferma*

**UNA LEZIONE DI PACE**

## IL RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO



**IL CUORE DEGLI  
NON CONOSCE**

**U**n Raduno del 1° Raggruppamento quasi sulla porta di casa e quindi dal sapore un po' speciale, quello che si è tenuto ad Omegna dal 20 al 22 settembre. Era l'edizione numero 26 di una manifestazione che l'Intra avrebbe dovuto ospitare nel 2020 e poi nel 2021, salvo doversi arrendere alla legge del Covid. In attesa che... arrivi il nostro turno, abbiamo partecipato in gran numero al programma allestito dagli amici cusiani che hanno dedicato la giornata di sabato all'accoglienza, alla riunione dei Presidenti e alla Santa Messa, per organizzare poi a sera una festa sul lago con splendido spettacolo pirotecnico.

Domenica mattina la sfilata, favorita dal bel tempo e da una sapiente logistica dell'ammassamento, non facile data la conformazione della città. Alla fine tutto riuscito perfettamente: abbiamo incontrato amici, abbiamo salutato la tanta gente accorsa sulle strade, abbiamo portato con orgoglio lo striscione della nostra Sezione e quello con un motto - «Il cuore degli Alpini non conosce confini» - che va ben oltre le semplici parole ma scava nel profondo della nostra realtà associativa e la esalta per raccontarla, comunicarla, farla crescere e conoscere sempre di più.

*La redazione - foto di Davide Spedalieri*





## IL RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO



## IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

# UN AUGURIO CHE È IMPEGNO PER LA PACE

**A**bbiamo vissuto un altro anno molto intenso, la Sezione e i Gruppi hanno svolto un grande lavoro sul territorio e gli Alpini continuano a rappresentare un punto di riferimento per le nostre comunità. Questo è il risultato di una presenza costante, dell'attitudine al servizio e al donarsi che sono tipiche dell'essere alpini.

È doveroso da parte mia porgere a tutti voi - alpini, aggregati e amici - il ringraziamento mio personale e del consiglio sezionale per quanto riuscite a fare ogni giorno nei vostri paesi.

Naturalmente non possiamo nascondere il problema dell'età che avanza, sarebbe ipocrita farlo, ma mi piace sottolineare come in ogni gruppo ci sia ancora tanta voglia di fare, tanta energia, tanto contributo da regalare.

Ed è proprio questo l'augurio che vi faccio in vista delle festività e del nuovo anno, oltre naturalmente alla salute e alla serenità: vi auguro di riuscire a proseguire il vostro "lavoro" di Alpini e di continuare ad essere di

esempio per la gente che ci osserva, che vede il nostro impegno, che capisce il senso della nostra fatica e della nostra dedizione.

La deriva che ha preso il nostro mondo non è certo la migliore, le guerre che scoppiano e infuriano sempre più vicine alla nostra Italia sono motivo di preoccupazione. Qualcosa però lo possiamo fare, noi Alpini: continuare a dare l'esempio, ad essere degni del cappello che portiamo, dei nostri caduti e della nostra storia. Ognuno di noi può portare una goccia di pace, ognuno di noi può mandare un messaggio al mondo.

**«Il cuore degli Alpini non conosce confini»** recita lo striscione che abbiamo portato con orgoglio a Vicenza e ad Omegna. Seguendo quel che ci suggerisce il nostro cuore alpino possiamo contribuire a rendere il mondo un luogo di pace.

Auguri!

**Angelo Albertella**



## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# GRUPPI ALTO VERGANTE: SE SI VUOLE, SI PUO'

**D**omenica 15 settembre il Gruppo di Invorio ha festeggiato il suo 52° Anniversario di Fondazione. Ci siamo ritrovati con gli amici dei Gruppi dell'Alto Vergante, di Arona e Mercurago al monumento in Largo Alpini e con una cerimonia semplice sono iniziati i nostri festeggiamenti. Deposta la corona in corteo si è andati al monumento principale del paese in Piazza Vittorio Veneto e anche qui, deposto un mazzo di fiori, abbiamo ricordato i caduti in guerra. Poi sempre in corteo abbiamo raggiunto la chiesa Parrocchiale per la Santa Messa che è terminata con la sempre toccante lettura della Preghiera dell'Alpino.

Anche quest'anno per scelta del Gruppo i nostri festeggiamenti sono stati molto contenuti, ma in tutti i casi la giornata è proseguita con il pranzo alla Vecchia Fornace di Maggiora dove tutti assieme in allegria e amicizia abbiamo concluso la nostra giornata celebrativa.

Ma il mese di settembre ha visto il nostro Gruppo presente anche al raduno di Omegna e anche qui assieme agli amici dei Gruppi dell'Alto Vergante (Nebbiuno, Massino Visconti e Brovello Carpu gnino) abbiamo nuovamente testato la bontà della collaborazione tra i nostri Gruppi. La prova generale di questa collaborazione si è avuta con la castagnata del 13 ottobre che si è tenuta in quel



di Massino Visconti: abbiamo avuto conferma che l'unione fa la forza e se si vuole si può. Il nostro Gruppo però si è riservato la parte migliore dei suoi eventi nelle giornate del 2 e 3 novembre. Sabato 2 novembre, raduno presso il piazzale del cimitero di Invorio centro: presenti i gagliardetti dei gruppi dell'Alto Vergante, di Arona, Borgomanero e quello dell'ANPI. In corteo si è entrati nel cimitero e ci si è disposti al lato dell'altare dove il parroco Don Marco ha celebrato la Santa Messa, cui ha fatto seguito la parte più importante della cerimonia.

Fatti pochi passi Don Marco si è portato presso il memoriale restaurato (che ricorda i caduti del paese nella prima guerra mondiale) e, dopo averla scoperta, ha proceduto a benedire la lapide. Dopo la deposizione dei fiori, ecco i discorsi nei quali, oltre ai ringraziamenti, sono stati enunciati alcuni dati significativi. I primi a essere citati sono stati i caduti più giovani, morti non ancora diciannovesenni, i ragazzi del '99: alcuni morti dopo neppure un mese di guerra, altri a guerra finita per malattie (polmoniti, tubercolosi, malaria o altro) a causa dei patimenti sopportati.

Lo scopo del restauro, oltre al recupero storico, è rivolto a tutti perché il loro sacrificio, come quello di tutti i caduti delle guerre, non venga dimenticato: è grazie a loro che oggi abbiamo una vita più tranquilla. Le guerre sono una sconfitta per tutti, portano do-



lore e morte mentre il mondo ha bisogno di pace e amore.

La sera presso la chiesa parrocchiale di Invorio si è svolto un evento speciale "Cori in concerto" e, anche questa iniziativa è stata condivisa con gli amici dei Gruppi Alpini dell'Alto Vergante. Il Coro Ana Stella Alpina di Berzonno e il Coro Motta Rossa hanno deliziato il folto pubblico presente che ha applaudito ad ogni loro prestazione. La serata canora si è conclusa con canti a cori uniti e con canzoni aggiuntive richieste. La serata è stata un successo e la cosa ci ha fatto molto piacere perché era anche un evento di solidarietà in quanto lo scopo - condiviso dai Gruppi Alpini e dai Cori - era di aiutare il piccolo Tommaso bisognoso di molta assistenza e affetto.

Archiviata la serata stanchi ma non domi, domenica 3 novembre, dopo le varie manifestazioni celebrate nei singoli comuni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, noi e gli Alpini dei Gruppi dell'Alto Vergante assieme a tutte le Autorità ci siamo trovati al monumento di Brovello Carpu gnino per festeggiare assieme questo importante evento nazionale e storico. Deposizione della corona, discorsi di circostanza e poi finalmente un po' di riposo, tutti a pranzo nella struttura della ProLoco e degli Alpini di Graglia Piana e anche qui senza dimenticare la solidarietà a Tommaso, nel suo paese.

Tante iniziative, tanti eventi e buona parte di questi sono stati condivisi con gli amici dei Gruppi dell'Alto Vergante ai quali si sono aggiunti, condividendo questa collaborazione, anche amici di altri Gruppi che ringraziamo per la loro disponibilità. Dove non arrivano poche braccia si può sopperire con la collaborazione. Se si vuole, si può.

**Pietro Tognara**



## UNA MESSA IN SUO RICORDO

# DON ANGELO VILLA E' NEL CUORE DEGLI ALPINI

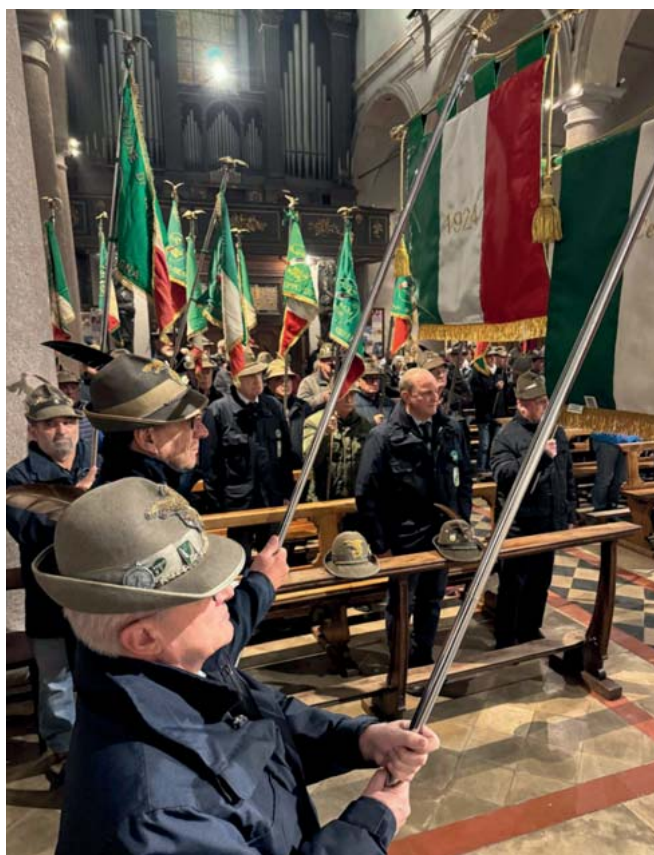
**C**i sono persone che lasciano una traccia più profonda di altre del loro passaggio terreno. Vuoi per una innata capacità comunicativa, vuoi per la loro indole, vuoi per la forza nel trasmettere agli altri la loro passione ed il loro entusiasmo.

Don Angelo Villa era una di queste persone speciali: lo dimostra il fatto che gli Alpini - i suoi Alpini - hanno voluto ri-

cordarlo con una Santa Messa celebrata a Pallanza nel ventesimo anniversario della sua tragica scomparsa. Sul sagrato prima e dopo la cerimonia, tanti i ricordi che si sono intrecciati tra chi lo aveva conosciuto bene, chi lo aveva appena incrociato e chi invece non aveva avuto questa fortuna ma è stato ad ascoltare aneddoti e racconti, affascinato dalla storia di un personaggio davvero unico. Don Angelo era nato a Milano il 24 feb-

braio 1930 ma ancor prima di parlare si era trasferito sul Lago d'Orta con la famiglia, un lago che ha amato e che alla fine se lo è preso.

Il suo primo incarico come parroco è stato a Cursolo Orasso, più montagna che lago invero, poi per 24 anni ha retto la parrocchia di Ramate. Qui, tra le altre, ha costruito l'asilo, fondato la locale squadra di calcio e soprattutto, nel 1963, la Canottieri Lago d'Orta.



## Colletta Alimentare, Alpini "presenti!"

**A**nche quest'anno gli Alpini hanno aderito alla Colletta Alimentare e contribuito alla raccolta di quasi 8.000 tonnellate di cibo in tutta Italia. Per tutti abbiamo scelto la foto inviataci dagli amici di Rovegro, che sono stati i più veloci... Una bella compagnia di alpini dei gruppi di Rovegro, Falmenta, Cambiasca (e mi scuso per eventuali dimenticanze) et voilà, il servizio è "servito". Anche l'avventura della



colletta alimentare 2024 è archiviata con successo: undici ore di lavoro a Renco, affiancati da qualche valido amico del Banco Alimentare, premiate da una raccolta (oltre ogni aspettativa) di beni alimentari che speriamo allievinino le sofferenze di nostri concittadini in difficoltà. Il merito è sicuramente e solo del cuore disponibile di chi può aiutare.

**il vallana**



## A VENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Attivo in tutti i settori della vita comunitaria, confidava di avere due grandi passioni: il canottaggio e gli Alpini. Nello sport venne insignito dal Coni con la Stella d'Argento al Merito



sportivo, era socio benemerito della Federazione Italiana Canottaggio ed era sempre presente a tutti i maggiori eventi del canottaggio italiano.

Degli Alpini era divenuto il Cappellano,

punto di riferimento prezioso per tutte le Penne Nere, allegro compagno di brigata in occasione di feste e cene, profondo nei suoi interventi in occasione delle celebrazioni, diretto nell'esprimere i propri pensieri e giudizi.

Una vita all'insegna del "fare", mai dell'apparire, al punto da rifiutare amabilmente la proposta di un particolare riconoscimento onorifico che per lui voleva avanzare il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, di cui era amico.

Dopo Ramate, nel 1985 era ritornato all'Isola di San Giulio nel ruolo di sacerdote itinerante al servizio di tutta la comunità. Non lo fermava nulla: né l'avanzare dell'età, né l'inclemenza del clima.

Il suo spirito di servizio sacerdotale lo portò a salire in barca anche la sera del 19 novembre, remando verso la terra ferma

dall'Isola di San Giulio: probabilmente avrebbe potuto rinunciare, chi lo sa... Fu travolto da un furioso temporale ed a causa del moto ondoso cadde in acqua, annegando.

La sua scomparsa ha naturalmente lasciato un vuoto enorme tra i suoi Alpini e i suoi canottieri, due famiglie che il giorno del funerale di Don Angelo si sono strette in un abbraccio colmo di dolore e al tempo stesso di riconoscenza.

Del resto era stato proprio Don Angelo a fondere le sue passioni al punto da ideare - sull'esempio della nostra Preghiera dell'Alpino - la Preghiera del Canottiere, che ha ricevuto poi regolare approvazione dell'autorità ecclesiastica.

Il mondo del canottaggio - che in occasione del funerale lo aveva onorato con i suoi massimi esponenti, i fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale chiamati a portare il feretro - lo ricorda ogni anno con il "Memorial don Angelo Villa", una regata internazionale in "singolo" disputata sulla distanza di 6 chilometri, che nel corso degli anni ha assunto sempre maggiore importanza per le adesioni di partecipanti di valore, sia in campo femminile che maschile.

Noi Alpini non abbiamo una gara da dedicargli, ma ne ricordiamo l'esempio e gli insegnamenti: fino a quando ci sarà una penna nera pronta a tendere la mano a qualcuno in difficoltà, statene certi, da quelle parti c'è anche Don Angelo.



Militare morto sul Fronte Russo. Genova, che già aveva presentato la candidatura per il 2025, ha vinto la concorrenza di Brescia e Matera.

### Adunata 2026, Genova "da record"

Sono passati 23 anni dall'ultima volta in cui Genova ha ospitato l'Adunata nazionale degli Alpini. Dal 19 al 21 maggio del 2001 la città era stata invasa pacificamente da decine di migliaia di Penne Nere, tra fiumi di vino e grappa, allegria e solidarietà. Era la 74esima edizione. Un quarto di secolo dopo, i veci e i bocia torneranno a sfilare nel capoluogo ligure per il raduno del 2026. Sarà la sesta volta per la città della Lanterna, che raggiungerà così il record di Torino e Trieste. Un ritorno che fa felici gli Alpini di Genova, il cui Gruppo Centro è intitolato alla memoria di Carletto Gavoglio, sottotenente genovese Medaglia d'Oro al Valor





## I VIAGGI DEL VESSILLO

# ISTANTANEE DI UN AUTUNNO ALPINO

### Vercelli, 100° anniversario di Fondazione della Sezione



### Milano, Assemblea dei presidenti



### Loreto, 1a Marcia Pellegrina



### Bannio Anzino, 152° Truppe Alpine





## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# 4 NOVEMBRE, DOPPIA CERIMONIA AD ARONA

**A**nche questo 2024 ha visto in Arona degnamente solennizzato il 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate in memoria della Vittoria nella Prima Guerra Mondiale, non più Festa Nazionale per scelta (populista) d'anni or sono. Ed in questa degna solennizzazione il Gruppo Alpini Arona ANA Intra ha rivestito l'importante ruolo che gli compete oramai da tempo. Si è iniziato la sera di domenica 3 novembre alle ore 20.30 quando il Gruppo Alpini si è riunito dinanzi al Monumento ai Caduti di Piazza De Filippi per l'Omaggio ai Caduti e la lettura da parte del

Capo Gruppo Massimo Zonca agli Alpini schierati della lettera del Presidente Nazionale Sebastiano Favero. Lunedì 4 novembre gli Alpini hanno attivamente partecipato alla cerimonia presieduta dal sindaco Alberto Gusmeroli, unico oratore del giorno, cerimonia nobilitata dal contributo musicale offerto dall'Orchestra e dal Coro della Scuola Media Musicale Giovanni XXIII che ha eseguito l'Inno del Piave, Ta Pum ed altri motivi della Grande Guerra. Per gli Alpini aronesi la cerimonia



non poteva che concludersi con l'Omaggio alla Colonna dei Caduti del Collegio De Filippi, primo monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale eretto in città nel 1919 e recuperato dal Gruppo Alpini con una paziente opera di restauro e ricollocazione nella sua sede originaria del giardino del già Collegio oggi Palazzo di Città. Bravi Alpini d'Arona.

**Alberto Zanetta**

## Anche a Cannobio il messaggio del presidente ANA

**A**nche il Gruppo Alpini di Cannobio ha voluto celebrare la ricorrenza del 4 Novembre e nella serata della vigilia le Penne Nere si sono radunate davanti al Monumento ai Caduti per la lettura del messaggio inviato dal presidente nazionale Sebastiano Favero. Un momento di riflessione e di doveroso omaggio per tanti ragazzi che hanno dato la vita per difendere il nostro Paese e quella libertà che troppo spesso oggi si dà per scontata, ma che rappresenta il bene più prezioso per le nostre comunità.



## A SPASSO NELLA STORIA

# La Guerra finisce ma non per l'Intra

*Il lavoro di ricerca dell'amico Silvano Dresti ha portato alla luce un articolo apparso in due puntate su La Gazzetta del Lago, a firma "rb". Il titolo è semplice - L'INTRA - ma contiene già tutto: c'è la storia del Battaglione nella Grande Guerra. Articolo lungo e dettagliato, decisamente fuori dai canoni moderni, che abbiamo deciso di proporvi in quattro puntate in questo 2024, quasi come fosse un filo conduttore per questo nuovo anno. Buona lettura.*

**4a puntata - Riprendiamo il filo del racconto con il Battaglione Intra attestato in Val Braulio.**

## L'INTRA

Alla nuova primavera il Battaglione, presidiante la Val Braulio, ridesta le sue pattuglie.

Sono gli arditi che l'11 giugno fanno una fortunata ricognizione alle Platigliole e poi, il 2 luglio, in unione a quelli del Battaglione Dronero, un colpo di mano, infruttuoso, sullo Scorzuzo al quale il nemico rispose un'azione su q. 2193 di Filone del Mot respinto dalla 24a.

Poi, calma operosa di lavori e vigilanza.

Siamo alle avvisaglie febbrili e gloriose di Vittorio Veneto!

Il Battaglione dovrebbe costituire una colonna in manovra e raggiungere il 2 novembre la linea Santa Caterina, Rifugio Gavia Ponte dell'Alpe per poter poi di là, la notte sul 3, forzare i Passi Dosegù e Sforzellina e conquistare il Costone di Villa Corni.

Ma gli avvenimenti precipitano - la vittoria ha le ali italiane! - e nella notte arriva invece l'ordine di scendere a Ponte dei Buoi per marciare col 14° Gruppo su Bolzano.

Il 4 novembre, quando si firma l'armistizio, il Battaglione è già a Fucine in Val di Sole, nel sole più italiano e più radioso. Sorridono anche i morti, placati!

Mentre per gli altri reparti la guerra è finita, e s'è mutata in servizi di guarnigione e di vigilanza nelle nuove terre o sulle

linee d'armistizio, per l'Intra incomincia la guerriglia d'Albania. Trasferitosi da Landek alla Spezia, aggregato coi Battaglioni Dronero e Saluzzo al 2° Gruppo Alpino comandato dal Col. Sassi, il 16 agosto s'imbarcò sul piroscalo "Palasciano" sbarcando il 21 ad Antivari.

Dopo un breve periodo di ambientamento, il Battaglione nell'ottobre si portò nell'Alto Skumbi, dove alle difficoltà della zona montuosa, si aggiungevano l'ostilità della popolazione mussulmana ed albanese e l'inclemenza del clima.

Vigilanza alle linee d'armistizio, lavori stradali, ricognizioni, inquadramento di reparti albanesi, sono le sue cure diurne e faticose: fino a che ragioni politiche, forse più che militari, non consigliano (o imposero) un ripiegamento di tutto il Gruppo al mare.

Iniziatosi nel febbraio con cautela, per non dare alle popolazioni l'impressione d'una ritirata che ne avrebbe rinfocolata la già modesta ostilità, il movimento è compiuto attraverso difficoltà non lievi ed il 17 maggio il gruppo è riunito a Durazzo pronto al rimpatrio.

Lo coglie durante la navigazione l'ordine di accostare Valona dove erasi intanto creata alle nostre armi una situazione difficile e pericolosa.

Non meno difficili e pericolose erano le condizioni del Gruppo ridotto a 590 uomini e 35 ufficiali; l'organico di un Battaglione!

Sono però 625 penne d'alpini, già temprate del nord di Albania alla nuova guerra, ed il loro capo, Colonnello Sassi, un uomo di fede e di volontà che s'impone e trascina.

Ricomincia la vita dura.

Non più montagne: ma dune e paludi.

Quota 2, detta per ironia "Tofana"

Vita di guarnigione, servizi d'ordine e di ronda, costruzione di prime e seconde linee.

Serpeggiano malaria e malumore.

Serpeggia la rivolta Albanese e scoppia in Vallona la notte del 10 giugno nel quartiere mussulmano, con una significativa contemporaneità ad un attacco sferrato dai ribelli albanesi di

## San Martino saluta l'Alpino Don Renato

**S**abato 31 agosto, presso la chiesa di San Martino, l'Alpino Don Renato ha celebrato l'ultima messa nella parrocchia. Arrivato a metà del 2018, dopo poco più di 6 anni di onorato servizio, Don Renato "scende a valle" per iniziare una nuova avventura presso la parrocchia di Trobaso. Nel corso di questi anni non ha mai mancato di trasmettere la sua simpatia e partecipazione nei momenti conviviali.

Insieme ai gruppi di Arizzano, Bèe e Premeno abbiamo voluto presenziare con i nostri gagliardetti alla messa organizzata per salutarlo.

Con l'auspicio di vederlo ancora alle nostre manifestazioni, vogliamo fargli un grande in bocca al lupo per la nuova avventura.

**Il Gruppo di San Martino**



## A SPASSO NELLA STORIA

sorpresa contro le pendici ovest del Messosvum.

Il primo urto è coll'Intra: poi col Dronero, fra Longia e il Messovum.

I ribelli sono in forze soverchianti: ma urtati, baionettati, ributtati con impeto alpino debbono abbandonare il terreno.

La rivolta è così domata, ma la situazione non migliora troppo.

Scarse truppe, stanche e malate, contro l'accerchiamento dei ribelli, tattico e sentimentale.

Verso la metà di giugno arriva da Trieste una Brigata di assalto con la quale il 19, per riconquistare il sopravvento militare e morale, si tentò una sortita su Drasciovizza.

La sorpresa non riuscì, ributtata dagli albanesi, ma gli alpini vi si distinguono, quelli soprattutto dell'Intra, che salvano una batteria da montagna buttata avanti con un balzo pericoloso e minacciata di accerchiamento.

Il successo inorgoglisce i ribelli i quali, riorganizzatisi, ai primi di luglio rinnovano al Comando italiano una diffida di sgombero da Vallona con minaccia di attacco in forze.

Naturalmente si risponde coll'aumentare le difese e col mantenere ad ogni costo in linea i pochi uomini validi, fra la doppia insidia della malaria e della imboscata.

L'Intra sul Messovum fa buona guardia, ridotto però ad una quarantina di soldati.

L'offensiva si sferra la notte sul 24 luglio, sulla linea del Dronero, con grandi forze (circa 12 mila uomini).

I ribelli sono fronteggiati con accanimento: le artiglierie sparano a zero: la difesa a bombe, ad arma bianca, contiene per po' la pressione: poi si deve ripiegare. Ciò avviene solo per poche ore perché con ostinazione eroica, Arditi, Alpini e Fanti



alle prime luci del mattino caricano alla baionetta gli albanesi, arrivati già fino sulla linea fra il Longia ed il Messovum, e li sloggiano.

La stretta su Vallona è allentata: la città respira.

Ma ragioni politiche (da Montecitorio, sinistra e da sinistra si leva la voce "Via da Vallona!") dovevano presto mutare il corso degli avvenimenti.

Il 10 agosto le truppe abbandonavano le linee di difesa e si ritirano su Kasbabà, Vallona porto e Rio Nero; e di lì a poco, rinunciata definitivamente l'impresa, alla metà del mese il gruppo (ridotto all'effettivo di poco più d'una com-

pagnia) rimpatria.

Rimanevano laggiù i nostri morti gloriosi, o caduti nell'impeto vermiglio dell'attacco o fiaccati dalla malattia lenta e insidiosa: primo fra tutti il tenente Pelandini da Como alla cui memoria fu dall'Intra dedicata la ridotta dove cadde colpito a morte.

Il Battaglione ebbe conferite per le due azioni 19 giugno e 23 luglio 1920, undici medaglie d'argento, undici di bronzo ed una croce al merito di guerra.

Per i morti del Kolovrat e del Messovum, guide e serrafila d'una falange di valorosi che all'Intra hanno dato gloria imperitura: Per i morti di Monte Rosso, di Santa Lucia, del Kosmarice, del Mrzli, del Monte Cima, dello Scorluzzo, che in ranghi eroici difesero la Patria con diversa fortuna ma con ugual fede:

Per i reduci dell'Intra, che ebbero accanto questi non dimenticabili scomparsi e vissero quelle non dimenticabili ore: la memoria d'un così grande passato non abbandoni mai i testimoni e superstiti, non diminuisca mai negli alpini che avranno l'onore d'appartenere all'Intra.

4 - fine



### Ritrovarsi sul lago dopo 55 anni!

**C**i sono storie tipiche del mondo alpino, di ragazzi che hanno fatto la naja insieme e poi - come è naturale che sia - si sono persi di vista per una vita intera. E si ritrovano magari dopo una vita... che non è solo un modo di dire. È quello che è accaduto anche a Bruno Sapini, socio ANA del Gruppo di Cossogno, che dopo 55 anni e tante ricerche, è riuscito a rintracciare e ad incontrare l'amico Bruno Pradetto Cignotto.

«Ci eravamo salutati dopo il congedo alla Caserma Calvi di Tai di Cadore, eravamo entrambi cuccinieri del VII reggimento Alpini Compagnia Comando. E ci siamo riabbracciati qui, sul nostro lago».



## A VENT'ANNI DALLO SCIoglIMENTO

# EDOLO, UN RADUNO CARICO DI EMOZIONI

«**U**rrca che trasferta!» mi dice un amico quando sa che sono a Merano col Vessillo Sezionale. Sì, una bella trasferta, dieci ore di auto in quarantotto ore (un permesso!) per non mancare, con altre millecinquecento penne nere, al Raduno a vent'anni dallo scioglimento del Battaglione Alpini Edolo, nel quale ho servito la Patria.

Era il 2004 quando, con la sospensione della leva, il colonnello Walter Segata (l'Aiutante Maggiore d'allora, indimenticato mio Capitano e superiore) presiedeva la cerimonia che sanciva la fine del glorioso Battaglione - 2 MOVIM, 1 MAVM, 1 Croce di Cavaliere all'Ordine Militare d'Italia - e accompagnava al Vittoriano di Roma la Bandiera di Guerra davanti alla quale avevo giurato da Alpino prima e Sergente poi.

Come poter disertare? Come rinunciare all'incontro con tanti, tanti amici di un anno indimenticabile della vita? Arrivo sabato con due amici del 5° di Varese e nel luogo del nostro *rendez-vous* - del *rendez-vous* Quadro Permanente Edolo 81, 82, 83 & 84 - incontro subito Beppe che viene da Massarosa (Lucca) e poi Sergio da Cigliano (Vercelli) e via via tutti gli altri da Bergamo, Brescia, Como,



Varese e Valtellina, serbatoi d'Alpini del 5° Reggimento. Sabato sera sfilata in corso Libertà della Fanfara congedati Orobica con concerto e carosello in piazza delle Terme. Qui incontro Mimmo, che viene da Messina, conosciuto Sergente quaranta anni fa e congedato Luogotenente. E poco prima il "mio Maresciallo" Gianfranco, con cui lavorai alla Maggiorità del Comando Battaglione gomito a gomito: promette che domani alla sfilata ci sarà. E poi Willibald, allora tenente ed oggi in congedo Brigadiere Ge-



**DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE  
A FAVORE DELLA  
PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE**

utilizzando il seguente codice fiscale **84007650033**



## MERANO INVASA DALLE PENNE NERE

nerale, che mi dice come il capitano Leone della 52a Compagnia, dove ero vice comandante del Plotone comando, da pochi giorni abbia posato lo zaino per salire al Paradiso di Cantore.

E ancora molti, molti amici commilitoni Davide, Luca, Livio, Lele, Nicolino, Ale, Carlo con cui rievocare aneddoti di vita all'Edolo nella Merano dei nostri vent'anni.

Il concerto del Coro "don Bruno Pontalto" congedati Brigata Orobica presso la Chiesa del Santo Spirito strappa il cuore e inumidisce le ciglia al ricordo di tanti amici "andati avanti", fra i quali il "mio Capitano" Walter Segata, di cui incontro e conosco la figlia Katia.

Cena alla ForstBraue di Corso Libertà (come allora) e, prima della "ritirata", a zozzo per la Lauben Gasse, sempre come allora.

Domenica partecipo al "cuore" della manifestazione organizzata dal Comitato spontaneo presieduto dal Luogotenente Angelo, sotto l'egida dell'ANA Sezione Alto Adige. In piazza della Rena ammassamento ore 9: oltre a quello della Sezione ANA locale, altri sei Vessilli scortati: Brescia, Valle Camonica, Monza, Cremona - Mantova, Lecco e naturalmente Intra. Apre la sfilata la Fanfara dei congedati Brigata Orobica, poi i Gonfalonari, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, i Vessilli, il blocco Gagliardetti (tantissimi da tutta Italia), gli Alpini dell'Edolo Ufficiali, Sottufficiali, e le

compagnie CCS, 50, 51, 52 e 110, da ultimo il Coro.

Bello vedere gli Ufficiali gomito a gomito coi loro Alpini nel blocco compagnie. Per le vie di Merano si raggiunge a passo cadenzato l'Ippodromo dove si tiene la cerimonia ufficiale aperta dall'Alzabandiera. Celebrata la funzione religiosa, gli interventi delle Autorità Militari e Civili (il Sindaco di Merano Dario Dal Medico è un "Edolino" pure lui..) che rievocano, dinanzi al "Battaglione" schierato per compagnie, l'epica Storia dell'Edolo e della sua "casa" che sta di fronte all'Ippodromo, la Caserma Rossi.

E perdono volentieri il Colonnello Comandante il Reggimento Logistico Julia, (che ha sede nell'unica caserma di Maia Bassa ancora in efficienza, la Cesare Battisti), quando si lascia scappare un "Ex Alpini" perché tutti sappiamo bene (e lo sa anche lui...) che gli Alpini sono o in Armi o in Congedo perché "Una

volta Alpini, Alpini sempre!".

All'Ammainabandiera e al rompete le righe, dato dal Brigadiere Generale Willibald già Tenente all'Edolo, il "Battaglione" ha urlato "Dur par durà!" così come le compagnie - una per una - si sono sciolte gridando il loro motto. Ma per gli "Edolini" del Quadro Permanente, da quel momento, s'è aperto il momento più agognato della "due giorni": la visita alla "loro" Caserma. Chiusa da vent'anni, la Rossi è in rovina e fa piangere il cuore tanto abbandono d'un luogo che vedeva passare ogni mese oltre mille Penne Nere per la prima fase del loro anno di Naja. Una lunga trattativa fra Alpini, Comitato e Brigata Julia ha permesso di concordare l'accesso, a



gruppi di trenta per venti minuti, in tour lungo la piazza d'armi centrale dove affacciano le palazzine Comando, CCS, 51a e 52a compagnia, la palazzina della 50a compagnia oggi è un rudere. Disciplinatamente come allora, gli Edolini si sono registrati e, con un groppo in gola, hanno di nuovo calcato la Piazza d'Armi, guidati dal Tenente Colonnello Merlin della Julia, la Piazza d'Armi delle Adunate, dei Giuramenti, dei servizi quotidiani.

Già ceduta alla Provincia Autonoma di Bolzano, la Rossi ha il destino segnato, ma per tutti i "ragazzi di vent'anni" che l'hanno vissuta nel fiore della gioventù resterà sempre la loro "casa speciale" nella quale ognuno di noi "Edolini", come ricorda Beppe da Massarosa, "è entrato ragazzo ed è uscito uomo". Ciao Edolo, Ciao Rossi, Ciao Merano!!

**Alberto Zanetta**

### IMPIANTI ELETTRICI

CENTRO ASSISTENZA  
VAILLANT & VISSMANN

# BOLFE

Kevin 333 28 71 262  
Valter 335 29 20 33  
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138  
Cannobbio, 28822 (VB)

bolfvalter@libero.it  
P.Iva 00865490031

# F.lli Borghini



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - BAVENO (VB)

**Tel. 0323 924520**

## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

### 2025, le date da ricordare

<b>26 gennaio</b>	<b>Cerimonia "Per non dimenticare" Dobrej e Nikolajewka</b>
<b>23 febbraio</b>	<b>Assemblea Delegati - Elezione di 5 consiglieri</b>
<b>4 aprile</b>	<b>Assemblea di Primavera dei capigruppo</b>
<b>9-11 maggio</b>	<b>Adunata Nazionale A.N.A. a Biella</b>
<b>8 giugno</b>	<b>Raduno Intersezionale al Memoriale di Pala</b>
<b>2 agosto</b>	<b>Mini Raduno Intersezionale al Mottarone</b>
<b>20-21 settembre</b>	<b>Raduno Primo Raggruppamento ad Alessandria</b>
<b>18 ottobre</b>	<b>Castagnata Sezionale</b>
<b>14 novembre</b>	<b>Riunione di fine anno dei capigruppo</b>

## ARONA E QUEL RICORDO CHE NON POSSIAMO PERDERE

**A**lle due pietre d'inciampo posate qualche tempo fa in piazza Gorizia ad Arona, davanti a villa Cantoni, se ne sono aggiunte altre sette che sono state posate all'ingresso del palazzo comunale di piazza De Filippi. Gli alpini di Arona sono stati presenti in numero considerevole per servizio, per la posa della corona e per la presenza di un corpo militare, anche se formato persone in congedo. Il tutto a margine della cerimonia per la deportazione e uccisione di nove ebrei da Arona, una delle prime in Italia. Andrea Cantoni Mamiani Della Rovere, figlio di deportato, ha affermato: «Sono rimasto l'unico, insieme a mia figlia Valeria, a testimoniare quanto i nostri familiari e nostra mamma ci ha trasmesso. Lei si è salvata perché si era convertita alla religione cattolica. Mio padre, invece non

ho fatto in tempo a conoscerlo». Onofrio Caputi, segretario cittadino della Anpi, ha aggiunto: «Sono stati fatti sparire, portati via e uccisi prima che potessero raggiungere il centro di raccolta di

Novara o altri punti dove venivano convogliati gli ebrei. Il nostro compito è trasmettere ai giovani le tragiche operazioni dei tedeschi perpetrate con la

collaborazione dei nazifascisti italiani». C'era pure Rossana Ottolenghi, figlia di Beky Behar, sopravvissuta alla strage di Meina: «Faremo una cerimonia ana-



loga, là dove c'è stata la strage dell'Hotel Victoria, prima Hotel Meina».

Le sette pietre nuove in ottone, poste tra i cubetti di porfido, portano i nomi di Vary Bardavid Modiano, Carlo Elia Modiano, Grazia Modiano, Margherita Coen Penco, Clara Klenberger Ravosi, Tiberio Alexander Ravosi.

Alla cerimonia era presente il rabbino Valentino della comunità Ebraica e al corno shophar Aldo Luperini. Si sono esibiti gli alunni del corso Musicale, Coro e Orchestra, dell'Istituto "Giovanni XXIII", diretti dal maestro Marino Mora, con l'inno di Mameli e motivi patriottici. Don Claudio Leonardi ha portato il saluto della parrocchia e della comunità religiosa aronese. L'Amministrazione comunale era presente al completo al fianco del sindaco Alberto Gusmeroli.

**Franco Filippetto**

## IL RICORDO DI UN AMICO ANDATO AVANTI

# CIAO TINO, ORGOGLIO ALPINO E VOGLIA DI FARE



**L'**Alpino Clemente De Clementi, da tutti conosciuto come Tino, è purtroppo andato avanti la mattina del 28 ottobre scorso.

Di carattere riservato ma socievole, era socio del Gruppo Alpini di San Martino, per qualche anno lo fu anche del gruppo di Arizzano del quale è anche stato anche capogruppo. Molto conosciuto nell'ambiente sezionale, oltre a far parte della protezione civile della sezione, il buon Tino era sempre presente e collaborava in diverse attività per aiutare il prossimo. Giusto un anno fa partì come caposquadra della protezione civile della Sezione per Campi Bisenzio in Toscana, una delle località falciate dall'alluvione del 2023, aiutando le famiglie colpite dalla devastazione; essendo di animo sensibile, quest'ultima esperienza lo segnò molto.

Tino lascia la sorella Nives e le adorato nipoti Deborah e Cristina, e un vuoto incolmabile nell'ambiente al-

pino e nella nostra comunità.

Ci vorrebbero molte pagine per descrivere cosa ha rappresentato per noi alpini e per la comunità la costante presenza di Tino: testimonianza è stata la forte partecipazione all'ultimo saluto avvenuto mercoledì 30 ottobre presso la chiesa di San Martino.

Il primo ricordo che ho di Tino è di circa quarant'anni fa, io bambino e lui, poco più che ventenne, era parte integrante della squadra di calcio (per me fu fonte di ispirazione) del San Martino che d'estate partecipava al torneo organizzato dalla

Sezione Intra all'oratorio di San Vittore in memoria di Giovanni Porta. Con la maglia azzurra di lana (era agosto...), nonostante avesse problemi al ginocchio, metteva in campo la sua forza, determinazione, generosità ed il suo altruismo.

Quell'edizione del torneo la vinse proprio il San Martino in una finale "animata" contro la squadra dello Stresa; ricordo che ci furono momenti concitati che lo videro coinvolto con un avversario, nulla di nuovo in ambiente agonistico, però so per certo che con questo avversario ebbe modo di chiarirsi e divennero amiconi, perché fondamentalmente era un buono.

Negli anni successivi ebbi modo di ammirare le sue qualità osservandolo nelle manifestazioni della comunità e nelle feste e ricorrenze alpine, nelle quali era sempre presente e partecipe con la sua volontà, voglia di fare e con il sorriso; in particolare modo ammiravo la sua fierezza e realizzazione quando, in occasione di ricorrenze o feste, portava le vesti di Alpino: che fosse solo con il cappello o con il gagliardetto lui ne andava fiero e orgoglioso.

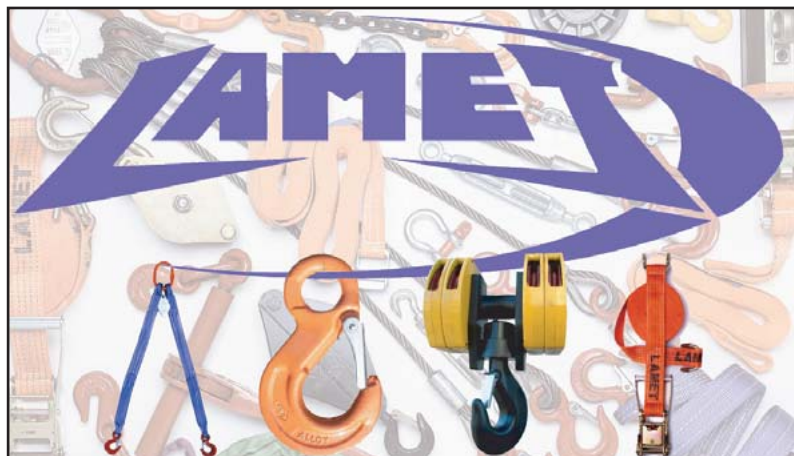
Quando mi congedai, per fare una sorpresa a mia nonna e alla mia famiglia, tornai a casa senza avvisare nessuno, arrivai a piedi ad Arizzano e andai da mia nonna che abitava dietro il circolo. Dopo averla salutata, passando davanti al circolo, vidi dentro mio padre e Tino, per cui entrai: oltre allo stupore di vedermi lì, ricordo che Tino fu felice ed emozionato che ci fosse un altro alpino in paese e, come da sua tradizione, mi «battezzò» con un bel bicer.

Negli ultimi anni, essendo a stretto contatto con lui nel nostro Gruppo, ho avuto modo di apprezzare ancora di più le sue qualità, in particolare modo la sua voglia di fare e stare con gli altri, la sua volontà e la sua dedizione: che fosse la colletta alimentare, la sistemazione di una strada o altro, lui era presente, ed ogni volta che gli chiedevo come era andata mi rispondeva: «Ah, è stato BELLISSIMO!!! abbiamo lavorato bene, siamo stati bene ed alla fine siamo stati insieme!!!».

Certo non era perfetto, aveva qualche difettuccio e qualche scivolone lo ha commesso anche lui... però chi ne è esente? Anche noi, io per primo, siamo caduti in fallo; nei suoi confronti nell'ultimo periodo, vedendo ad occhio nudo che qualcosa non andava bene, avremmo potuto forzare un po' la mano in modo che si prendesse più cura di lui, era un testone vero, però forse se avessimo agito in maniera diversa ora staremmo qui ad organizzare la prossima attività.

Ora voglio salutarti così: «Ciao Buon Tinun! È stato BELLISSIMO!»

Stefano Paris



## LAMET

**Accessori di sollevamento**  
**Via Cesare Battisti, 14**  
**28040 Dormelletto (No)**  
**Tel. 0322/24.15.93**  
**www.lamet.net**  
**info: segreteria@lametsrl.com**

## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

### ED ECCO LE CASTAGNATE! Arona, che festa sul lungolago!



**O**ttobre, periodo delle Castagnate Alpine e il Gruppo di Arona è partito come al solito in pole position. Nel primo fine settimana del mese sono state montate, con l'intervento dei soliti noti di buona volontà. Tutte le attrezzature in grado di ospitare al coperto i numerosi avventori che volendo hanno potuto unire alle caldarroste qualche appetitoso panino ed una birra. Complice anche il bel tempo il successo è stato ancora una volta all'altezza delle aspettative.

### La Sezione in piazza



Grande successo anche per la Castagnata Sezionale che ha animato il cuore di Intra.

### Mercurago per l'Asilo



Gli Alpini di Mercurago hanno allestito una castagnata per i bambini dell'Asilo, grande soddisfazione per i piccoli, le maestre e....gli Alpini.

# PERA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

**COSTRUZIONI IN FERRO**

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)  
Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

### Suna sfida anche la pioggia



Arrendersi alla pioggia? Mai! E alla fine hanno avuto ragione gli Alpini di Suna: splendida riuscita per il tradizionale appuntamento sul lungolago.

### Arona alla Casa di Riposo



Anche quest'anno gli Alpini di Arona sono presenti al consueto appuntamento con la castagnata presso la casa di riposo per anziani.

### Rovegro risponde "presente" alla Scuola Cantelli



Quattro alpini, un dirigente scolastico e la rappresentante dei genitori. Questi gli ingredienti necessari per servire in tavola un gustoso pomeriggio con fumanti e calde e fragranti caldaroste per gli allievi ed i genitori della scuola Cantelli di Intra. Alla richiesta di collaborazione per reperire qualche fondo supplementare necessario all'istituto per le numerose attività svolte nell'anno scolastico, gli Alpini di Rovegro hanno ragionevolmente risposto PRESENTI! il sorriso dei piccoli allievi il nostro incommensurabile compenso. Alla prossima.



# COLOMBO

arredamenti | dal 1925

Via Domenico Ucelli 15 | Cannobio (Vb) | Tel. 0323 70175 | [info@arredamenticolombo.it](mailto:info@arredamenticolombo.it)

[www.arredamenticolombo.it](http://www.arredamenticolombo.it)

## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# GIGNESE, UNA FESTA PER ESALTARE L'ALPINITA'

**D**al 9 all'11 agosto si è svolta l'annuale Festa Alpina - giunta alla 49a edizione -, preceduta come sempre da un lungo e intenso lavoro di organizzazione da parte del Gruppo di Gignese che ogni anno vi si impegna senza risparmiare tempo ed energie.

Un sentito ringraziamento va dato a coloro che si sono da subito prodigati per la preparazione materiale: Marco, Stefano, Luigi, Giuseppe, Riccardo, Mario, Battista per ricordarne almeno qualcuno. La sera di venerdì 2 agosto si è rinnovata la manifestazione che prevede la partenza di una staffetta (il nostro Claudio) con tanto di fiaccola che sale, accompagnata dalla musica della Bandella Alpina del Lago Maggiore, alla Cappelletta del monte Sciarè, ritornata visibile già nel 2017 per l'opera di Alpini volontari. Una manifestazione che è oggetto di studio e proposte per poter essere ulteriormente valorizzata.

Alla segnalazione dal monte dell'arrivo della staffetta, in paese la



Bandella eseguiva il "Silenzio" accompagnato dal suggestivo lancio di palloncini tricolori da parte dei bambini.

Sabato 3 agosto, secondo tradizione, sono state deposti cuscini ai cippi ai Caduti presenti nei cimiteri di Gignese, Nocco e Vezzo e al cippo dei Caduti della "Stefanoni" in località Pianezza. Nello stesso giorno gli Alpini hanno presenziato in San Rocco alla Santa Messa in ricordo dei Caduti Alpini, degli Alpini che sono "andati avanti" in tempo di pace, dei Soldati italiani di tutte le armi Caduti in guerra e in missioni di pace, in ricordo inoltre dell'indimenticabile Capogruppo Magg. Fernando Zanda (decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare), di Giulia Olgiate Filiberti e di Luciano Filiberti. Per tutta la durata della festa il tempo è stato ottimo ed anche in questa edizione si è visto un notevole successo di partecipazione di pubblico, che mostra di apprezzare i servizi offerti in perfetto volontariato alpino dai Soci del Gruppo organizzati nei vari reparti operativi.

Tra questi il reparto cucina composto anche quest'anno dallo chef Franco Strola e dalla sua affiatatissima squadra, con Luigi Martellini, Maurizio e tanti amici e amiche degli Alpini.

Nel reparto griglie si sono dati da fare Attilio, Giovanni con il figlio Andrea, Giuseppe, Diego, Sandro mentre ai "formaggi e torte" Attilio e Alberta hanno superato sè stessi. Al "mescita" Antonio è stato coadiuvato da Riccardo, Camilla, Giovanni e da tanti altri generosi e simpatici nostri ragazzi, figli di Alpini ed Amici degli Alpini.

Al fondamentale reparto "polente" hanno dato il loro prezioso contributo Giuseppe Strola, Giuseppe Pastore e altri che hanno faticato non poco. Non si può non citare inoltre il buon funzionamento del reparto "logistico" ormai collaudato da tempo, con l'apporto del nostro onnipresente segretario Valeriano e dei suoi figli, di Mario e del Capogruppo.

È poi doveroso citare l'apporto insostituibile dei molti che si sono prodigati nel prezioso lavoro di distribuzione delle portate ai tavoli e della raccolta dei rifiuti, che la efficientissima Betti ha provveduto a smistare secondo le norme previste. Occorre applaudire il supporto fornito da un bel numero di signore, di soci, di ragazzi e di "veci" che si sono dati da fare in modo simpatico e allegro, con evidente gradimento da parte del pubblico.

È buona cosa sottolineare che in questa come in tutte le Feste Alpine chi lavora con grande abnegazione e sacrificio personali lo fa certamente per convinzione e passione ma spesso anche per ricordare padri e parenti che a loro volta erano stati a servire nelle Truppe Alpine e avevano seguito il medesimo percorso nella vita civile. È un fatto certamente noto ma ogni volta, a pensarci, decisamente commovente.

Domenica 11 agosto, si è poi svolta la tradizionale sfilata che ha visto una bella partecipazione di pubblico e di Alpini, con molti Gagliardetti dei Gruppi fratelli.

Erano presenti, ad onorare la manifestazione, il neoeletto sindaco di Gignese Vincenzo Titone con il Gonfalone Comunale, il Gonfalone dell'Ass.ne Combattenti & Reduci, Michela Ramponi della Pro Loco, la rappresentanza del Comando Carabinieri di Stresa, il socio Fede-



rico Zanda con il Cappello Alpino del padre Fernando e il capogruppo Roberto Rescalli con il vicepresidente sezione Franco D'Antuono.

Nella piazza intitolata agli Alpini d'Italia davanti al monumento ad essi dedicato, il capogruppo ha ordinato l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti e, al suono del "Silenzio", sono state deposte corone al Monumento agli Alpini, alla Stele della Memoria e alle lapidi che ricordano i Caduti lungo il cimitero.

A seguire la Santa Messa celebrata da don Albert che ha rivolto parole di grande sensibilità per gli Alpini e i valori di cui sono portatori. Dopo la commovente lettura della "Preghiera dell'Alpino" da parte di Fausto, il capogruppo ha ringraziato don Albert e tutti i presenti e ha invitato ad un breve intervento il Sindaco di Gignese, Vincenzo Titone, che ha ricordato le attività dell'Amministrazione del Comune e l'interesse per il Gruppo Alpini e le loro attività.

Il capogruppo ha quindi concluso ricordando le attività che gli Alpini svolgono nelle Comunità, la partecipazione alle attività benefiche, alle Adunate Nazionali, alle manifestazioni e ricorrenze intese a mantenere vivo il ricordo e la testimonianza di quei ragazzi e uomini dei nostri paesi che in ogni tempo chiamati dalla Patria sono partiti per essere coinvolti e inghiottiti in tragedie più grandi di loro. Sono presenti, sono con noi!

Viva l'ITALIA. Viva gli ALPINI. Viva l'INTRA. Sempre.

**testo e foto di  
Roberto Rescalli**

## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# NUOVO COMANDANTE (E TANTO LAVORO) PER LA TAURINENSE

**I**l Generale David Colussi è il nuovo Comandante della Brigata Alpina "Taurinense", dopo il passaggio di consegne con il Generale Enrico Fontana, avvenuto al cospetto della Bandiera di Guerra del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Presenti il Generale Michele Risi Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, le autorità civili, religiose e militari della Città, della Provincia e della Regione. Nel corso della cerimonia, alla quale era presente anche il Vessillo della Sezione Intra scortato dal presidente Albertella, è avvenuto anche il saluto al contingente militare italiano guidato dalla Brigata rientrato di recente dal Libano, dove è stato impiegato nell'ambito dell'operazione delle Nazioni Unite UNIFIL.

Durante il periodo di comando del Generale Fontana, la "Taurinense" e le sue unità hanno vissuto un ciclo operativo molto intenso, il cui impegno principale è stato quello del contingente Leone XXXV in Libano, la cui struttura è stata formata dal 3° reggimento Alpini insieme al reggimento logistico Taurinense e al Nizza Cavalleria (1°). All'operazione hanno contribuito anche elementi del 1° reggimento artiglieria terrestre, del 32° Genio Guastatori e del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Il Generale di Divisione Michele Risi nel suo discorso ha evidenziato «la centralità della preparazione e dell'addestramento di ogni singolo alpino e di ogni unità, dal reggimento alla squadra, dagli staff agli esperti del combattimento in montagna affinché siano pronti ad affrontare con competenza ed efficacia una sempre più multiforme tipologia di missioni che comportano un certo livello di rischio per l'incolumità e gli obiettivi della missione stessa».

La Taurinense è stata impiegata su numerosi altri versanti: il contingente "Cuneense" su base 2° reggimento alpini nell'esercitazione della NATO "Nordic Response 2024" in Norvegia, oltre il Circolo Polare Artico; il 9° reggimento alpini, schierato con la missione KFOR della NATO in Kosovo; il 1° artiglieria da

montagna che ha operato a fianco delle Forze dell'Ordine in seno all'operazione "Strade Sicure", nell'ambito dei Raggruppamenti Val Susa-Valle d'Aosta e Piemonte-Liguria. Significativo è stato l'impiego degli specialisti del 32° Genio, impegnati nella bonifica dei residui bellici in tutto il nord



ovest del Paese – con circa 2.000 ordigni resi inoffensivi nel solo 2023 - e nell'assicurare supporto alla Protezione Civile in caso di calamità naturali. Di rilievo anche l'attività dei nuclei per la sicurezza in montagna nei comprensori sciistici e il monitoraggio meteo-nivologico effettuato dagli operatori del servizio Meteomont sull'arco alpino e appenninico.

OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



**Officina Meccanica Piscetta**

*produzione barre filettate rullate e tiranti  
production of thread rolled bars and Studs*

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)  
Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: [info@piscettasrl.com](mailto:info@piscettasrl.com)

## LE NOSTRE STORIE (aggiornate al 15 novembre)

### SONO ANDATI AVANTI

#### GRUPPO DI ARONA

Ha posato lo zaino **Aldo Giovannetti**, uno dei Soci più anziani del Gruppo.

#### GRUPPO DI COSSOGNO

Si è spento **Luciano Lauretta** papà del Socio Alpino Don Diego.

#### GRUPPO DI GHIFFA

È mancato **Lorenzo Dametto**, papà del Socio Fabio.  
Ci ha lasciato **Liliana Franchi ved. Ferrari**, mamma del Socio Mauro.  
È mancata dopo lunga malattia **Jessica Francesca Bellora**, figlia del Socio e consigliere Alberto.  
È improvvisamente mancata **Vittoria Pirinoli**, mamma del Socio Stefano Cerutti.  
È mancata **Francesca Gamba**, sorella di Donatella, madrina del Gruppo.

#### GRUPPO DI MEINA E SEZIONE INTRA

È mancata **Cristina D'Antuono**, sorella del capogruppo e vicepresidente sezionale Franco.

#### GRUPPO DI NEBBIUNO

È andato avanti l'Alpino **Ferdinando Cattaneo**.



#### GRUPPO DI SAN MARTINO

È andato avanti l'Alpino **Clemente De Clementi**, Socio del Gruppo e membro della Protezione Civile sezionale

#### GRUPPO DI SUNA

È mancata **Manuela Mazzieri**, moglie del Socio Alpino Giuseppe Vaccari.

**Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.**

### Bèe non scorderà il vecio Alberto Bonzanini

Il socio ed ex consigliere, nonché Guida Alpina Emerita del CAI e Vecio - era della classe 1930 - del Gruppo Alpini di Bèe Alberto Bonzanini ha posato lo zaino.

È con una profonda tristezza e cuore affranto che vogliamo ringraziare Alberto per il suo costante e fattivo impegno a favore del nostro Gruppo.

La sua presenza in cucina, con cappello e grembiule durante le nostre manifestazioni, rimarrà per noi un'immagine indelebile ed il suo tapelucco, ve lo possiamo assicurare se non lo avete assaggiato, qualcosa di inarrivabile!

Con l'amico Luciano Airola è stato tra gli artefici principali della bella sede del Gruppo: era gente che badava ai fatti più che alle parole e... ha fatto tanto.

«Ciao Berto, salutaci tutti gli amici che troverai, ci vedremo un giorno lassù e riprenderemo a discutere e a ridere insieme».

**I tuoi Alpini**



### ALPINIFICI

#### GRUPPO DI CAPREZZO

**Arianna**, figlia del Socio Sandro Borgotti, ha coronato il suo sogno d'amore con Elia.

#### GRUPPO DI GHIFFA (con foto)

**Valeria Ferri**, figlia del capogruppo Luigi, si è unita in matrimonio con Andrea Gattico. Tante felicitazioni ai neo sposi e alla piccola Aurora da parte del Gruppo.



**Alle nuove famiglie gli auguri di tutta la Sezione.**

### SCARPONCINI

#### GRUPPO DI GHIFFA

È nata **Petra**, figlia di Lara Fasoli e Andrea Spedalieri e nipote dei consiglieri Livio (il nonno) e Davide (lo zio).

**Ai nuovi arrivati e alla loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.**

### Mercurago saluta Emilio Omarini

Il 15 Settembre è andato avanti Emilio Omarini, alfiere e capogruppo onorario: aveva 93 anni.

Penna nera dal 1952, artigliere alpino, al ritorno dalla naja nel 1954 si iscrisse all'ANA nel gruppo di Arona, poi nel 1980 fu cofondatore del gruppo di Mercurago e ne divenne subito vice capogruppo. Sempre presente ad ogni manifestazione, sia della sezione che nazionale, fino a quando quest'anno gli erano sorti problemi di salute. Lo abbiamo accompagnato al suo ultimo Silenzio, mercoledì 18 settembre. Ciao Emilio, ci mancherà.

**I tuoi alpini**



### Gurro, addio al fondatore Amedeo Bergamaschi

È andato avanti l'alpino Amedeo Bergamaschi, classe 1926, padre del socio Pierino. È stato tra i fondatori del gruppo di Gurro nel 1955. Capogruppo per alcuni anni, lo ricordiamo attivo e partecipe alle varie iniziative.

**Il Gruppo di Gurro**



## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# I 100 ANNI DI VILLADOSSOLA E QUEI TRE EROI...

“**C**ara al cuore degli Alpini sta la Patria, l'Italia”. Sotto le navate della chiesa romanica di San Bartolomeo di Villadossola, il 1° settembre scorso queste parole, pronunciate dal parroco don Massimo Bottarel nell'omelia della Santa Messa per il 100° anniversario della fondazione del locale Gruppo Alpini, intitolato alla MOVVM Attilio Bagnolini, hanno acquisito un significato particolare per la presenza dei Vessilli delle Sezioni Domodossola, Valsesiana e Intra.

Tutti e tre i vessilli sono decorati di MOVVM alla memoria: Sezione Domodossola MOVVM Attilio Bagnolini 4° Alpini Btg. Intra caduto a Mai Ceu (Etiopia) nel 1936; Sezione Valsesiana MOVVM Mario Bonini 4° Alpini Btg. Monte Cervino caduto quota 1514 Monti Trebescini Albania nel 1941; Sezione Intra MOVVM Enrico Bertani 1° Rgt. Art. GAM Aosta, caduto a Serengrad (Balcania) nel



1945. Nell'arco di dieci anni, la Patria, l'Italia, ha chiesto il supremo sacrificio a queste tre giovani Penne Nere delle nostre montagne. Lo ha fatto in contesti

radicalmente diversi tra loro (la conquista dell'Impero, la guerra contro la Grecia, la guerra contro la Germania in Balcania), ma nei quali l'amore per l'Italia ha sempre guidato la loro azione e salutato la morte onorevole.

“Cara al cuore degli Alpini sta la Patria, l'Italia”. Nel momento in cui sono stati chiamati, questi nostri fratelli alpini hanno risposto “Presente!”, hanno compiuto fino in fondo il loro dovere, dovere di soldati d'Italia, senza “se” e senza “ma”, e hanno saputo dare la vita per la Patria.

Non si pesa col senno di poi una scelta così, una scelta da soldato. Dinanzi ai Vessilli sezionali, che - con orgoglio ed onore - portano la loro Medaglia d'Oro al Valor Militare è “attenti” automatico e saluto al cappello perché Attilio Bagnolini, Mario Bonini ed Enrico Bertani sono esempio d'autentico, puro e vero amore per l'Italia.

**Alberto Zanetta**



**Attilio Bagnolini**



**Enrico Bertani**



**Mario Bonini**

AZIENDA VITIVINICOLA  
*Cantamessa*  
Bionzo-Costigliole d'Asti  
[www.cantamessavini.it](http://www.cantamessavini.it)

s.a.f.  
**holiday  
tour**  
AGENZIA VIAGGI E TURISMO  
NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA  
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA





## TEMPO DI SPORT

# CHE BRAVE, LE STAFFETTE DELL'INTRA!

**A**nche quest'anno la Sezione Intra ha partecipato al Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta. Sabato 5 ottobre dopo mezzogiorno siamo partiti per Sovere, in provincia di Bergamo, dove era programmato il campionato per il giorno successivo, organizzato dalla Sezione di Bergamo, dal Gruppo e dal GSA di Sovere.

Nel tardo pomeriggio, sotto una pioggerellina successivamente trasformata in pioggia battente, si è svolta la sfilata con una breve cerimonia al monumento ai Caduti che è poi proseguita in chiesa prima dell'inizio della Santa Messa.

Domenica mattina la sveglia è suonata alle 6.30 per poter essere presenti prima delle 8,30 per la partenza delle varie staffette con la presenza complessiva di circa 460 atleti.

Per la nostra Sezione hanno partecipato 4 squadre: due di Al-



pini e due di Aggregati, tutte composte da due atleti ciascuna, che con ottime prestazioni hanno ottenuto o seguenti risultati:

### ALPINI

**Angelo Sergio e Stefano Trisconi** 4° posto nella categoria A2

**Daniele Martinella e Diego Vinzia** 21° posto nella categoria A2

### AGGREGATI

**Andrea Menegazzi e Alessandro Borgotti** 4° posto nella categoria B1

**Andrea Geddo e Thomas Geneselli** 7° posto nella categoria B1

### SEZIONI - Trofeo Ettore Erizzo ALPINI

**Intra** 12° posto su 36 Sezioni

### AGGREGATI

**Intra** 3° posto su 11 Sezioni

Anche questa volta i nostri atleti, anche se pochi, hanno dimostrato il loro valore. Pertanto un plauso per loro e le congratulazioni di tutti gli Associati della Sezione. **Giancarlo Datrino**



## Il calendario 2025 dei Campionati Nazionali ANA

La Commissione Sportiva Nazionale ANA ha emanato il calendario dei campionati nazionali in programma nel corso del 2025. Tanti gli appuntamenti per le Penne Nere.

<i>data</i>	<i>sezione</i>	<i>località</i>	<i>specialità</i>
1-2 febbraio	Carnica	Forni Avoltri	Sci di fondo
22-23 febbraio	Belluno	Tambre	Sci alpinismo
8-9 marzo	Domodossola	Domo Bianca	Sci slalom gigante
7-8 giugno	Latina	San Felice Circeo	Marcia regolarità pattuglie
21-22 giugno	Brescia	Sam Colombano	Corsa in montagna individuale
13-14 settembre	Valtellinese	Caspoggio	Mountain Bike
4-5 ottobre	Verona	Valpartena Lessinia	Corsa in montagna a staffetta
11-12 ottobre	Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	Tiro a segno - Pistola e Carabina

Tutti gli interessati possono rivolgersi in sede ai responsabili dell'attività sportiva, guidati da Giancarlo Datrino, oppure direttamente al proprio Gruppo di appartenenza. Vi ringraziamo fin d'ora e... facciamo il tifo per voi!

## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

### Le uscite del Vessillo Sezionale

data	località	manifestazione
1 settembre	Villadossola	100° Fondazione del Gruppo
8 settembre	Roccapietra	100° Fondazione del Gruppo
12 settembre	Bellinzago N.	Cambio Comandante Nizza Cavalleria
15 settembre	Luino	100° Fondazione della Sezione
22 settembre	Omegna	100° Fondazione della Sezione Raduno 1° Raggruppamento
29 settembre	Loreto	1a Marcia Pellegrina del 4° Raggruppamento
6 ottobre	Vercelli	100° Fondazione della Sezione
6 ottobre	Sovere	Campionato nazionale ANA Corsa in montagna Staffetta
12 ottobre	Bannio Anzino	Festa di Valle
13 ottobre	Ivrea	Festa della fratellanza
16 ottobre	Torino	Commiato Generale Fontana
18 ottobre	Torino	Cambio Comandante Brigata Taurinense
27 ottobre	Merano	20° Anniversario Scioglimento Btg. Edolo
4 novembre	Verbania	Cerimonia IV Novembre
21 novembre	Cannobio	Celebrazione della Virgo Fidelis
23 novembre	Pallanza	Messa ventennale della morte di Don Angelo Villa
23 novembre	Concesio	Assemblea Nazionale Sport



*L'angolo della poesia*

### UNITI SIAMO PIU' FORTI

Il tempo è tiranno  
e non possiamo fermarlo neppure con l'inganno.  
Eravamo giovani e spensierati,  
ma la naja ci ha formati.  
Tante cose abbiamo imparato,  
ma ora la leva hanno accantonato.  
I capelli bianchi ci son diventati  
e tanti amici a baita son arrivati.  
Manca chi ci dia un ricambio, una mano,  
ma la soluzione deve partire da lontano.  
Il cambio prospettato non è arrivato  
e ora il rischio è che tutto vada dimenticato.  
Uniti però siam più forti,  
collaboriamo tra Noi e miglioriamo i nostri rapporti.  
Volere è potere, nulla ci è impossibile  
ancora molto possiamo dare di visibile.  
I giovani ci devono ascoltare  
perché saranno loro la nostra storia a tramandare.  
I valori che ci accompagnano nella nostra vita,  
devono essere il marchio della nostra Alpinità  
e per Tutti deve essere un'opportunità  
per un vivere nella normalità.

Pietro Tognara

### ABBEVERATA MULI

**S**ono tante le realtà che compongono la nostra Sezione e tutte hanno bisogno dell'aiuto di tutti. Arrivano le feste, è tempo di... darsi da fare e portare il nostro aiuto a queste realtà. Abbeveriamo i muli, ragazzi!

#### MEMORIALE

Gruppo di Gignese **200 euro**

#### GIORNALE SEZIONALE

Gruppo di Gignese **200 euro**

Varcheremo le mura di Trento  
coi fucili per ben caricati  
e di rinforzo ci sta i richiamati,  
tutto per aria faremo saltar.  
Al comando dei nostri ufficiali  
caricheremo cartucce a mitraglia  
e se per caso il colpo si sbaglia  
a baionetta l'assalto farem.

Canto Alpino



DITTA  
**F.lli CHIESA**  
S.N.C.  
di Sirio & Rinaldo Chiesa  
P. IVA e C.E.: 00116090036  
C.G.I.A.A. Novara 98042  
Reg. Isella  
S. Bernardino Verbano  
Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti  
in alluminio**

**Costruzioni  
in ferro**

**Lavorazioni  
su misura**

**[www.fratellichiesa.it](http://www.fratellichiesa.it)**

## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# ALPINI DELL'UNIONE, QUELLA CENA PER L'ALTARE DEL SANTUARIO

**L**odevole ed ennesima iniziativa benefica quella organizzata dai Gruppi Alpini dell'Unione sabato 31 agosto nella sede del Gruppo di Lesa-Solcio, in Via Davicini a Lesa. Non una cena come tante altre sempre ben riuscite e partecipate, bensì una serata speciale... quasi una grande e allegra preghiera di tanti per raggiungere l'obiettivo prefissato: una donazione per le spese di restauro dell'Altare del piccolo Santuario di Madonna di Campagna. La chiesetta tanto cara non solo ai lesiani e ai fedeli che la frequentano, ma anche agli Alpini i cui gruppi tanto operano e si impegnano per aiutare ovunque ce ne sia bisogno.

Per chi non lo conosce, il piccolo Santuario dedicato alla Madonna - qui chiamata "Madonna di Campagna" - eretto vicino al lago quale riconoscenza per un grazia ricevuta da un navigante sorpreso dalla tempesta, è collocato proprio di fronte alla sede degli Alpini Lesa-Solcio: grazie alla particolare sensibilità di tutte



le Penne Nere e alla devozione di alcuni di essi, è stata organizzata una serata con cena per raccogliere fondi.

Una vera e propria sfida in una sera di fine estate dopo tante iniziative e cene organizzate a Lesa dalle numerose associazioni ed enti presenti sul territorio. Ma gli Alpini nulla temono si sa, ed in pochi giorni hanno organizzato la bella iniziativa. Un menù ricco e invitante, quello proposto e preparato dagli chef alpini Attilio e Paolo e dal loro staff di polentai, consumato in conviviale allegria sotto il tendone da oltre 130 persone: aperitivo di benvenuto, riso e toma, "rustisciada" con polenta e gorgonzola, macedonia di frutta con gelato, buon vino e bevande assortite.

Tra le coppie di attenti e veloci camerieri anche il parroco di Lesa don Simone Dall'Ara, che ha molto apprezzato l'iniziativa. I dettagli della preparazione della serata sono quelli di sempre e delle altre iniziative dei

gruppi che prevedono in azione non solo la forza e l'entusiasmo degli alpini e degli aggregati e simpatizzanti, ma anche la partecipazione delle loro donne coinvolte ed impegnate per dare alla serata quel tocco di colorata ed elegante accoglienza che non guasta mai. Ovviamente una festa non è tale se non allietata dall'allegria dei canti e così le belle voci maschili e femminili dei gruppi, hanno intonato il "Signore delle Cime" quale preghiera alla Madonna, e "Amici miei" quale inno all'amicizia, alla fratellanza e all'altruismo che caratterizzano i Gruppi Alpini.

Momenti davvero emozionanti non solo per gli Alpini ma per tutti i numerosi presenti che hanno calorosamente applaudito ed apprezzato i bei canti. Anche i biglietti della piccola lotteria sono andati a ruba e al termine della serata i responsabili dei Gruppi potevano orgogliosamente dichiarare la buona riuscita della serata e concordare la donazione di ben duemila euro alla Parrocchia di Lesa pro restauro dell'altare del Santuario Madonna di Campagna.

**Maura Mediani**



### Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 231 del mese di MARZO 2025 dovranno pervenire cortesemente entro e non oltre il **15 FEBBRAIO 2025**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

Grazie a tutti per la collaborazione.  
La Redazione

**Direttore Responsabile** Paolo Broggi

**Comitato di Redazione:** Uberto Calligarich, Alberto Zanetta

**Segretario:** Riccardo Sacchi

e-mail: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

**Redazione e Amministrazione**

Ass. Naz. Alpini **Sezione Intra**

Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra

Tel. 0323.287565 - e-mail: [intra@ana.it](mailto:intra@ana.it)

**Autorizzazione** n. 75 del 13.8.1969

**Fotolito e Stampa**

Studio Colore Abbiategrasso (Mi) Arti Grafiche Due Emme Rosate (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**